

TARANTO: SEQUESTRATI RIFIUTI PERICOLOSI IN AREA VICINA A BOSCO, SEGNI DI INTERRAMENTO



Taranto, 20 mag. Rifiuti pericolosi sparsi su un terreno agricolo vicino ad un'area boschiva e tracce di una possibile e recente attività di 'tombamento' di altri ancora non individuati, circostanza che sarà oggetto di successive indagini. E' il bilancio di una operazione condotta a Fragagnano, in provincia di Taranto, dai carabinieri del Nucleo operativo ecologico di Lecce. Si tratta di un'area sottoposta a vincolo ambientale e paesaggistico estesa circa 2000 metri quadrati nella quale era stata realizzata una discarica abusiva di rifiuti, quasi

tutti di natura speciale, pericolosi e non pericolosi (pezzi di lastre presumibilmente di cemento-amianto, mattoni, conci di tufo, piastrelle, guaine catramose, enormi travi di cemento armato, scarificato stradale, ferro edile, imballaggi, contenitori in metallo e plastica, già contenenti vernici, sfalci di potatura ed un enorme tronco di palma, una carcassa di frigo, porte in legno e altri rifiuti per una volumetria complessiva presunta di circa 4000 metri cubi. I militari hanno, inoltre, individuato le tracce di una possibile e recente attività di interrimento. La proprietaria dell'area, M.E., 58 anni, ed il reale utilizzatore, A.F. 65, sono stati deferiti in stato di libertà all'autorità giudiziaria per discarica abusiva realizzata in zona sottoposta a vincolo ambientale e paesaggistico (AdnKronos)